



Venezia/Mestre - 30172 -  
Corso del Popolo, 241  
Tel. 041.8221202  
Fax 041.7125722  
www.uilfplvenezia.it  
E-mail: [venezia@uilfpl.it](mailto:venezia@uilfpl.it)  
PEC: [venezia@pec.uilfpl.it](mailto:venezia@pec.uilfpl.it)

**Ai Presidenti delle Ipab e delle Case di Riposo della città Metropolitana  
e p.c. Ai Segretari Direttori  
“ A tutti i dipendenti**

**Venezia, 13/03/2020**

**Oggetto: Misure per la prevenzione e protezione del personale nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.**

Gent.mi Presidenti,  
facendo seguito a quanto doverosamente rappresentato dal governo nel far rispettare le prescrizioni negli ambiti lavorativi previste dai diversi DPCM emanati in relazione al contenimento dall'infezione da Coronavirus, ne consegue che anche le pubbliche amministrazioni in qualità di datori di lavoro, individuati ai sensi del T.U. 81/2008 in materia di salute e sicurezza, valutino tutti i necessari accorgimenti da adottare in seno ai servizi pubblici sia direttamente erogati che eventualmente concessi o appaltati.

In ragione di ciò le attività da svolgere per tutto il personale preposto alla gestione dell'emergenza in materia di contenimento dell'infezione, dovranno essere oggetto d'immediata verifica da parte dei soggetti responsabili individuati dalla legge sopra richiamata, provvedendo con l'adeguamento pro-tempore dei Documenti di Valutazione del Rischio e l'immediata adozione di misure preventive, per gli aspetti logistici, organizzativi-funzionali e ovviamente per **l'individuazione e fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuali o Collettivi, a tutela di TUTTI gli operatori interessati.**

Diversamente, ovvero negli ambiti che non abbiano i requisiti dei servizi pubblici essenziali e non soggetti alle deroghe dei DPCM, si rende necessario consentire celermente l'immediato accesso allo Smart Working da parte dei soggetti richiedenti e per il personale restante oltre che assicurare la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro e la messa a disposizione di ulteriori presidi medici definiti dai DPCM emanati, considerare la possibilità di sospendere le attività interne, alla luce di quanto previsto dall'art.19 del D.L. 2 marzo 2020, n.9, per le oggettive difficoltà, che dovessero sussistere nel mantenimento degli standard di sicurezza anche in materia di spazio utile e distanze raccomandate fra i singoli operatori, nell'ambito del medesimo servizio/ufficio in via continuativa.

Del resto, i contenuti dell'art. 1 comma 6 del DPCM 11 marzo 2020, sono molto chiari: "Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza".

Il lavoro agile diventa quindi la norma: tutti i dipendenti pubblici dovranno assicurare la prestazione lavorativa in forma agile, ad eccezione soltanto delle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e le attività indifferibili da rendere in presenza, che dovranno essere esplicitamente determinate dagli enti.



Venezia/Mestre - 30172 -  
Corso del Popolo, 241  
Tel. 041.8221202  
Fax 041.7125722  
www.uilfplvenezia.it  
E-mail: [venezia@uilfpl.it](mailto:venezia@uilfpl.it)  
PEC: [venezia@pec.uilfpl.it](mailto:venezia@pec.uilfpl.it)

Si segnala, quindi, l'esigenza di individuare con estrema urgenza, al fine di garantire adeguatamente i servizi:

- ✓ le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza;
- ✓ le attività indifferibili da rendere in presenza.

Con lo spirito di massima collaborazione e auspicando nel breve un superamento dello stato di emergenza, con la presente sono quindi a sollecitarvi per una immediata attivazione e verifica delle condizioni di lavoro che consentano un corretto impiego del personale sulla base dell'analisi dei rischi che dovrà essere assunta dalla parte datoriale e dalle preposte figure nell'ambito del vigente sistema di sorveglianza, sicurezza e igiene nei luoghi ed ambiti lavorativi.

Il DPCM del 9 di marzo delinea in modo chiaro e forte i punti cardine per tutti:

- ✓ **STATE A CASA TUTTI SE VOGLIAMO FERMARE IL CONTAGIO;**
- ✓ **SE NON FERMIAMO IL CONTAGIO LA SANITA' NON SARA' IN GRADO DI SALVAGUARDARE TUTTI I CITTADINI;**
- ✓ **LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NON CHIUDE, MA LIMITA FORTISSIMAMENTE LA PRESENZA NEGLI UFFICI;**
- ✓ **LO SMART WORKING VA IN DEROGA A QUALSIASI REGOLA, NON E' PIU' SPERIMENTALE, MA DIVENTA STRUMENTO ORDINARIO DI LAVORO DELLE P.A.;**
- ✓ **AL PERSONALE CHE NON PUO' NELL'IMMEDIATEZZA PARTIRE CON LO S.W. VENGA INCENTIVATO L'IMPIEGO DEI VARI ISTITUTI CONTRATTUALI, COMPRESSE LE FERIE RESIDUE (NON LE FERIE CORRENTI);**
- ✓ **DOTARE TUTTE LE STRUTTURE (CENTRI SERVIZIO) DI IGIENIZZANTE;**
- ✓ **LAVORARE POSSIBILMENTE PER APPUNTAMENTO;**
- ✓ **PREVEDERE ED INSTALLARE, PER GLI ADDETTI AL FRONT OFFICE, UNA BARRIERA DI PLEXIGLASS;**
- ✓ **DOTARE TUTTO IL PERSONALE DI TUTTI I DPI PREVISTI.**

In caso di sostanziali inadempienze per cause di forza maggiore, procedere alla sospensione delle attività che non rivestano i caratteri d'urgenza previsti dai DPCM emanati. Mi aspetto che le amministrazioni, so che la stragrande maggioranza di Voi lo ha già fatto, agiscano con il massimo rigore e senza indugio a salvaguardia del proprio personale e di tutta la cittadinanza.

Sempre a disposizione nella ricerca delle migliori soluzioni, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Provinciale  
(\* *Giovanni Zennaro*)

(\* *Firma autografa sostituita, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93 da indicazioni a mezzo stampa. Ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 82/05, non seguirà trasmissione dell'originale se non richiesta.*)